

Il 28 novembre i cittadini saranno chiamati alle urne

Elezione diretta dei Consigli di circoscrizione ad Arezzo

Il regolamento del decentramento aretino si presenta oggi come uno dei più avanzati strumenti di partecipazione — Ai nuovi organismi sarà chiesto il parere obbligatorio sulle più importanti scelte — Le nuove strutture riceveranno inoltre la delega di alcune funzioni deliberative

AREZZO, 25. Giro di boa nella vita dei Consigli di quartiere aretini. Per la prima volta nella storia cittadina l'intera popolazione sarà chiamata alle urne, il 28 novembre prossimo, per eleggere a suffragio diretto e universale i propri rappresentanti in quegli organismi di base che vanno sotto il nome di « Consigli di circoscrizione ».

A quattro anni di distanza dal suo avvio, l'esperienza del decentramento politico-amministrativo del comune di Arezzo si è ormai indirizzata ad una scadenza di estremo interesse, destinata a riflettere profondamente sia sul tessuto democratico cittadino, sia sullo stesso « modo di governare » dell'amministrazione popolare.

Come si è giunti a questa svolta? La « riforma » dei Consigli insediati il 25 gennaio del 1973, sulla base di un accordo politico tra le forze democratiche, ha raggiunto il suo punto di approdo grazie a due elementi fondamentali. Da un lato la dichiarata volontà della maggioranza di sinistra di rivitalizzare i Consigli di quartiere, delegando loro poteri reali e superando le carenze che ne hanno progressivamente minato la carica rinnovatrice. Dall'altro le concrete possibilità di manovra offerte dalla recente legge nazionale sul decentramento dei Comuni, che per la prima volta legittima l'elezione diretta dei Consigli e il loro potere di intervento nella gestione della « cosa pubblica ».

Messo a punto da una commissione del consiglio comunale — che ha lavorato in modo sostanzialmente unitario da un anno a questa parte — e integrato alla luce della nuova normativa nazionale, il regolamento del decentramento aretino si presenta oggi come uno dei più avanzati strumenti di partecipazione popolare, pur restando aperto ad una attenta verifica e suscettibile di ulteriori approfondimenti. Su questa base, del resto, il Consiglio comunale chiamato ad approvare il nuovo regolamento e a fissare la data delle elezioni ha ricomposto le divergenze su cui si era pre-tentualmente accrociato il gruppo dc, che facendo sfoggio della consueta incoerenza ha presentato la bellezza di 34 emendamenti ad un testo già concordato dai suoi rappresentanti in sede di commissione. Fortunatamente, sull'esasperato formalismo democristiano ha prevalso l'interesse prioritario per un rapido svolgimento delle elezioni; il gruppo scudocrociato, infatti, non se l'è sentita di assumersi la responsabilità di far slittare alla prossima estate l'entrata in funzione dei Consigli di circoscrizione.

Ci si appresta, dunque, a voltare pagina. Ma quali sono, in sostanza, le innovazioni sostanziali a cui dovranno ispirarsi i nuovi organismi? Quali le modifiche nella struttura e nei poteri?

Il regolamento approvato in questi giorni prevede in primo luogo una diversa suddivisione territoriale delle circoscrizioni, il cui numero passa da 18 ad 11; scompare in pratica la distinzione precedente tra quartieri urbani e zone rurali, mentre la nuova delimitazione viene ritagliata sul territorio tenendo presenti le caratteristiche aggreganti, come le strutture scolastiche o sanitarie, o le relative zone di influenza.

Il nuovo Consiglio di circoscrizione, composto da sedici membri eletti a suffragio diretto, è destinato di anni ed effettivi poteri, sia consultivi che deliberativi e gestionali. « Rappresenta di fatto — come si legge nella premessa del regolamento — una nuova articolazione democratica della vita politica e amministrativa, inserita nel più vasto processo di decentramento attraverso il quale pas-



Franco Rossi

Le alterne vicende del decentramento aretino

I Consigli di quartiere che si avviano all'elezione diretta, radicalmente riformati nella struttura e nei poteri, affondano le proprie radici in un retroterra politico di estremo interesse, che è parte integrante della storia recente del nostro Paese. Nei suoi pregi e nelle sue carenze, l'esperienza maturata negli ultimi anni in tema di decentramento amministrativo, ha fornito un fertile terreno di confronto nel momento in cui l'assetto istituzionale del Comune si avvia ad un profondo, sostanziale rinnovamento.

E' la stessa tematica delle lotte del '68-69 — l'ingresso delle grandi masse nella vita politica e culturale del Paese, la domanda di maggior partecipazione, la messa in discussione della « delega » — che spinge il Consiglio comunale di Arezzo ad abbozzare un primo progetto di decentramento amministrativo. Colta fine degli anni '60 sono ben pochi — se si fa eccezione per l'esperienza emiliana — gli Enti locali rivolti in questa di-

rezione. La mancanza di punti di riferimento e la carica fortemente innovativa che la prevede fanno apparire la proposta dei Consigli di quartiere come un'ipotesi velleitaria.

Il 18 febbraio 1970 ed il 7 giugno dello stesso anno il Consiglio comunale delibera ripetutamente un primo programma di decentramento politico-amministrativo. La CIPA (l'organismo prefettizio che all'epoca controlla gli atti degli Enti locali con un'ottica a dir poco borbonica) respinge entrambi i provvedimenti. Bisognerà aspettare la creazione delle Regioni e l'entrata in funzione del comitato regionale di controllo perché il Comune venga approvato — nel 1972 — il regolamento istitutivo dei Consigli di quartiere, ridimensionato però dal taglio di tre articoli fondamentali: l'elezione diretta, l'abbassamento dell'età dei Consigli della gestione dei servizi. Tutte e tre le innovazioni appaiono infatti in contrasto con quel « rite-

legge comunale e provinciale: una normativa di ispirazione centralistica e autoritaria, che solo l'inerzia dei governi succeduti nell'ultimo trentennio ha fatto sopravvivere.

Il 25 gennaio 1973 vengono così insediati 18 Consigli « di quartiere e di zona ». Tutte le forze democratiche aretine concordano nel mettere in moto rapidamente la nuova esperienza, riservandosi di elaborare quanto prima i limiti di fondo, derivanti da un'origine tutto sommato verticistica. Limiti che non tardano a venire a galla, pur nel quadro di un'esperienza complessivamente stimolante.

La mancanza di un « mandato » diretto da parte della popolazione e la ristrettezza dei poteri realmente decisi non si riflettono negativamente sul livello della partecipazione, che si va facendo via via più rarefatta con il passare degli anni. La scarsa autonomia delle organizzazioni di partito ripropone all'interno dei nuovi Consigli una contrapposizione artificiosa, ne condiziona il legame con le diverse articolazioni

del tessuto sociale aretino. Sensibili ai problemi locali e nazionali che travagliano la storia recente, i Consigli di quartiere trovano però difficoltà a delineare una propria fisionomia precisa, ad instaurare un rapporto dialettico con l'Amministrazione comunale.

Il rilancio del decentramento, con l'allargamento delle competenze e l'elezione diretta dei consigli, viene quindi un preciso impegno della maggioranza di sinistra nelle elezioni del 15 giugno '75. All'indomani del suo insediamento la nuova Giunta nomina una commissione consiliare — che lavorerà per un anno — per redigere un nuovo regolamento, verificare la suddivisione territoriale dei quartieri e preparare l'elezione diretta. Nel frattempo vengono a maturazione alcune questioni di fondo: il diritto di voto a 18 anni, ad esempio, e l'apposizione di una legge dello Stato che fa uscire il decentramento dalla clandestinità istituzionale.

f. r.

Azzolina interrogato dal Procuratore

Il dottor Gaetano Azzolina, sospeso dall'attività del consiglio di amministrazione dell'ospedale, è stato interrogato martedì mattina al palazzo di Giustizia di Firenze dal procuratore capo di Mezza dottor Torricelli nei giorni scorsi gli aveva inviato una comunicazione giudiziaria per furto e interruzione di un servizio di pubblica utilità.

Azzolina, che è assistito dagli avvocati De Cataldo e Virga ha respinto le accuse sostenendo che le schede « sparite » non fanno parte dello schedario generale dell'ospedale.

LIVORNO, 25

Il Consiglio comunale di Livorno, nella sua ultima seduta, ha preso in esame la proposta di legge concernente la costituzione dei comitati comprensoriali. Al termine del dibattito, nel corso del quale sono stati ampiamente discussi e approfonditi i temi che la Regione Toscana ha portato alla consultazione, è stato concordato un documento unitario, di cui diamo di seguito il testo:

« Le componenti politiche del Consiglio comunale, del DC, PCI, PSDI, PRI hanno rilevato con soddisfazione l'alto significato della raggiunta unificazione dei vari disegni di legge che consistono nella costituzione dei comitati comprensoriali.

Il gruppo del PRI nell'esprimere il proprio assenso alla riforma complessiva ha sottolineato l'importanza di alcune alternative contenute nella proposta di legge e per il superamento degli squilibri causati da distorsioni di sviluppo, per un uso del territorio e delle sue risorse che prescin-

dalle anacronistiche visioni della realtà riferita alle limitate circoscrizioni comunali. Si è messo in moto un processo che consentirà un più ampio e democratico confronto e la partecipazione concreta ed esaltante di tutti i soggetti preesistenti sul territorio ai programmi di sviluppo economico e sociale.

E' stata messa in evidenza la stretta connessione tra i comprensori e politica di piano e la necessità che il funzionamento delle nuove strutture, che si vanno a sostituire, avvenga nell'ambito della istituzione politica di programmazione regionale, a supporto della quale è necessario l'emanazione non più procrastinabile della legge urbanistica regionale.

Al riguardo della connessione tra comprensori e politica di piano, si è rilevato che la politica globale necessaria per una programmazione regionale può ottenersi solo attraverso la approvazione contestuale da parte della Regione dei programmi pluriennali di sviluppo socio-economico.

Circa la composizione delle assemblee i gruppi hanno concordato sulla necessità di ricercare tutte le forme più idonee e corrette, affinché si attui in ogni comitato comprensoriale il massimo di rappresentanza delle forze di minoranza.

E' stata ribadita la funzione determinante degli en-

ti locali, unici destinatari delle deleghe non connesse alla programmazione, che rappresentano l'occasione per impostare le basi del nuovo ruolo di fondo.

La riforma di cui da attuare resta, comunque, la nuova legge comunale e provinciale, che in un contesto profondamente rinnovato consentirà agli Enti locali di inserirsi in un ordinamento nel quale essi svolgeranno il ruolo di veri protagonisti dello sviluppo civile, sociale ed economico delle popolazioni.

Il dibattito intorno alla natura istituzionale del comitato comprensoriale ha visto talune forze politiche (PCI, PSI, PRI, PSDI), in attesa di un'approvazione legislativa del Parlamento che legittimi le azioni degli enti comprensoriali, favorevoli alla figura giuridica del comprensorio Organo regionale mentre la DC, anch'essa d'accordo sulle immediate realizzazioni della fase transitoria, si è manifestata propensa alla attuazione, sia pure in un secondo tempo, del consorzio facilitativo. E' stata riaffermata, in ogni modo, la decisa volontà di procedere sollecitamente alla rapida attuazione del nuovo strumento comprensoriale, salvo in seguito verificare, in base anche all'esperienza acquisita, gli aspetti più idonei per salvaguardare le autonomie degli enti territoriali locali ».

Grave un giovane per un incidente stradale

PISA, 25. Incidente della strada ieri notte nei pressi di Agnano. Due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata sono caduti e uno di essi si trova ora in grave stato di coma all'ospedale di Santa Chiara. Erano da poco passate le 10 sulla via 25 Aprile, e due giovani, Enzo Barontini di 25 anni e abitato a Pisa in via Livornese al numero 192, e Carlo Signorini di 18 anni abitato sulla via Aurelia, si dirigevano a bordo di una Honda 350 verso il vicino bar «La Rotonda».

Per cause che devono ancora essere accertate sembra che un cane abbia improvvisamente attraversato la strada, il Barontini, che guidava, ha perso il controllo della moto. La caduta è stata fatale. Il Barontini grazie al casco di protezione non si è fatto quasi nulla, il Signorini invece è sbalzato contro una rete metallica di un recinto, ha riportato un grave trauma cranico. Boccorso da un'ambulanza della Pubblica Assistenza è stato trasportato all'Ospedale di Santa Chiara di Pisa, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Rinnovato impegno unitario al Comune di Barga

BARGA, 25. Il documento sul quale il Consiglio comunale di Barga si è ritrovato, con il voto di tutti i gruppi democratici, è di una chiarezza esemplare, tale da fugare ogni velleità, di « far saltare » l'Amministrazione fondata sulla collaborazione tra DC, PSI, PSDI e PCI. Il documento, votato alla conclusione di un ampio dibattito che ha permesso di fare un attento esame della vita amministrativa ad un anno dall'insediamento della nuova Giunta, esplicitamente afferma che nel settembre del 1975 con un accordo fra tutte le forze politiche democratiche presenti in Consiglio fu evitata la paralisi amministrativa del comune. Fu assicurata al comune una guida stabile e democratica, con una Giunta formata da DC, PSI e PSDI che ricercava la collaborazione del PCI.

Questo quadro unitario, che si rifeceva, a significative convergenze realizzate su aspetti specifici della vita cittadina, già nella passata amministrazione, ha garantito al Consiglio comunale l'utilizzazione di esperienze e un più largo corso di contributi. Come è stato affermato in un documento dei comunisti del comune di Barga, nonostante il perdurare di ritardi e il protrarsi di certi metodi dilatori, « un modo nuovo di rapporti con i problemi della comunità è prevalso nella vita del comune ».

L'abbandonamento di ogni pregiudizio nei confronti del PCI ha ricordato al capo gruppo della DC, Giancarlo Bianchi non è avvenuto senza un tragico, ma il patrimonio unitario è una conquista che si consolida tra la coerenza della gente, nei momenti della vita civile, di fronte all'emergere di problemi. Sgomberando il campo da tutte le interpretazioni fuose, alle quali i gruppi più arretrati della DC in questa fase avevano cercato di affidarsi, il sindaco Felice Menichini ha dichiarato di ritenere questa forma di collaborazione, che impegna tutto il quadro democratico, non solo l'unica possibile nella particolare situazione, ma anche quella capace di garantire i migliori risultati per le popolazioni.

Su questa posizione, con piena convinzione si era portato anche il capogruppo del PSDI Gasparetti, riconoscendo i rapporti realizzati tra le forze politiche a Barga un elemento attestante la maturità civile della società barghigiana. Il documento votato dal Consiglio comunale, su proposta del PSI, conclude ribadendo « la piena fiducia agli accordi stabiliti nel settembre del 1975, nella convinzione che la ricerca della più larga convergenza delle decisioni e la più vasta corrispondenza delle forze politiche democratiche sia il presupposto necessario per risolvere i problemi del paese ».

La rilevanza di un tale documento, non può sfuggire a nessuno, così come è immediata la comprensione che gli accordi unitari escono rafforzati da questa vicenda.

Umberto Sereni

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disturbi sessuali
malattia del capello
pelli veneree
Via Oriuolo, 49 - Tel. 219.971
FIRENZE

CORSI DI NUOTO
La piscina
Amici del nuoto
FIRENZE - Via del Romito 35-b
Telefono 483.951

Comunica
che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto autunnale di insegnamento e perfezionamento alle per adulti e bambini, il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza bisettimanale. **SCOUTI PER NUCLEI FAMILIARI**. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Tel. 687.555 e 681.12.89

MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazioni; diamo quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FINANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
cerchiamo
Parcheggio gratuito

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.855 - 284.033
FIRENZE

CORSI DI LINGUA INGLESE
«intermediali»
pomeridiani, serali
• LETTERARI, COMMERCIALI, LINGUISTICI
• CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LINGUISTICI E SCUOLE MEDIE
• CLASSI PER BAMBINI

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/d
(Lungo l'Arno)
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

LA MEDICEA
OFFERTE SPECIALI
IMPERMEABILI - PALETOT - CAMICIE - PIGIAMA
PER UOMO - SIGNORA E BAMBINO
Biancheria - Tappetozzeria
Materassi - Reti letto
PER IL VOSTRO BAMBINO CHE VA A SCUOLA!!!
Il più vasto assortimento di grembiolini e tutto quello che di abbigliamento ha bisogno
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
VISITATE
i 3 MAGAZZINI DI FIRENZE:
IN CENTRO: Via Canto de' Nelli
IN VIA ARLENTO
IN PIAZZA PUCCINI: Via Ponte alle Mosse e nel Viale Talenti

I REMAINDERS
FIRENZE - BORGO SAN LORENZO, 25/R
FIRENZE - VIA DEL CORSO, 43/R
FIRENZE - VIA MASACCIO, 262
PRATO - VIALE PIAVE, 6/b
PISA - CORSO ITALIA, 168
LIVORNO - VIA GRANDE, 149
VIAREGGIO - VIA GARIBOLDI, 68
LA SPEZIA - VIA PRIGONE, 85

È IN CORSO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

TUTTO HI-FI
Fidelity - Galactron - Gammavox - G.B.C.
Harman Kardon - Harrison - Hirtel - Marantz - Mc Intosh - Nad - Phase Linear
Philips - Quad - R.C.F. - Revac - Scott
Sinclair - Sony - Wilson

GRANDE... GRANDISSIMO
SUCCESSO DEL PROCEDIMENTO SILICO-CUTANEO
per la CALVIZIA TOTALE E PARZIALE
A distanza di soli sei mesi dalle prime applicazioni il nostro procedimento ha già conquistato fama in tutta Italia e centinaia di persone hanno risolto il loro problema di calvizie, pianamente e stabilmente. Il perché è presto chiarito. Risolve tutti i casi di CALVIZIA anche progressivamente, permette di avere VERI CAPELLI FISSI e la massima TRASPARENZA. Tutto questo senza membrane, colle, toupes, tessiture o nocivi interventi chirurgici.

VERAMENTE
potrete fare la doccia il bagno e nuotare

uomo donna

NON RIMANETE CALVI
Organizzazione EUR

MEN 2000
Il procedimento è eseguito in esclusiva nel nostro Istituto CONSTATATEC. Diagnosi e dimostrazione gratuita.
FIRENZE - Via XX Settembre 10, nero - Zona Ponte Rosso
Monte Arignano - Telefono 475.373
L'organizzatore EUR MEN 2000 è diretto in Italia da: Franco della Fama della Farmacia GALETTI ALFONSO e Figlio - Via XX Settembre, 18/r - FIRENZE. Lunedì riposo festività.

PELLICCERIE
Via Dainelli 12
Tel. 73.333
EMPOLI
DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto)
ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12.30

COMUNICATO
La ditta **DEL BUONO** comunica che, in seguito alle richieste di larga maggioranza dell'affezionata Clientela ha deciso la continuazione della sua attività nei propri locali di

Borgo Albizi 57/59 r
con un vastissimo assortimento di **TAPPETI ORIENTALI**
di tutte le provenienze, di nuova e vecchia fattura, a prezzi di grandissima convenienza

La ditta **DEL BUONO** continua inoltre, sempre con uno sceltissimo assortimento, la vendita di **TAPPETI MECCANICI**
classici, moderni, nazionali ed europei e dispone ancora di favolose occasioni in **Tessuti per Arredamento**

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale del Mille - Telefono 575.941